

3299

FINANZE

MESSAGGIO

concernente il consuntivo 1987

del 23 marzo 1988

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,
abbiamo l'onore di presentarvi i conti consuntivi dello Stato
per l'anno 1987.

1. PRESENTAZIONE DEI CONTI (in mio di fr.)

	<u>Consuntivo</u>	<u>Preventivo</u>
<u>Conto di gestione corrente</u>		
Uscite correnti	1'088.0	1'106.9
Ammortamenti amministrativi	125.9	125.0
Addebiti interni	44.8	43.4
Totale spese correnti	1.258.7	1.275.3
Entrate correnti	1.363.3	1.234.2
Accrediti interni	44.8	43.4
Totale ricavi correnti	1.408.1	1.277.6
Avanzo d'esercizio	149.4	2.3
	=====	=====
<u>Conto degli investimenti</u>		
Uscite per investimenti	294.2	358.5
Entrate per investimenti	185.0	210.8
Onere netto per investimenti	109.2	147.7
	=====	=====
<u>Conto di chiusura</u>		
Onere netto per investimenti	109.2	147.7
Ammortamenti amministrativi	125.9	125.0
Avanzo d'esercizio	149.4	2.3
Autofinanziamento	275.3	127.3
Avanzo totale	166.1	- 20.4
	=====	=====

2. NOTE GENERALI

Il conto consuntivo dell'esercizio 1987, ultimo del piano finanziario della scorsa legislatura, chiude con un ingente avanzo di gestione corrente di 149.4 mio di franchi risultante da ricavi ammontanti a 1'408.1 mio di franchi (+ 10.2% rispetto al preventivo 87, e + 2.5% rispetto al consuntivo 86) e da spese per 1'258.7 mio di franchi (- 1.3% rispetto al preventivo 87 e + 4.7% rispetto al consuntivo 86).

Questa ulteriore, più che positiva chiusura contabile, se da un lato è confortante a conferma dell'ampiezza del consolidamento economico in atto dall'inizio del decennio in Ticino (con tassi di crescita del PIL esuberanti rispetto alle medie intercantionali), non manca, dall'altro, di destare talune perplessità.

Anche nei risultati annunciati da altri cantoni in queste scorse settimane (generalmente ottimi e di gran lunga superiori alle previsioni), si fa stato di ingenti cespiti derivati dalle imposte sul maggior valore e dalle tasse di iscrizione a registro fondiario, in altre parole dall'impatto tributario conseguente all'intensa attività nel commercio di immobili.

Che l'effetto della generalizzazione del II pilastro e l'atteso convogliamento di cospicui fondi in mani istituzionali avrebbe verosimilmente provocato l'affollamento di iniziative in taluni segmenti del mercato immobiliare a cui stiamo assistendo, non desterà meraviglia.

L'autorità politica non si può tuttavia rallegrare dei vasti cespiti d'entrata fiscale che le derivano dalla tassazione di tale febbrile attività se da questa scaturiscono tensioni e squilibri nei segmenti di mercato sinora non privilegiati dall'interesse degli operatori, segnatamente nel settore dell'alloggio a pigione moderata, la cui appariscente penuria, soprattutto nelle zone urbane, sta assumendo preoccupanti proporzioni. Ben il 20.3% del maggiore ricavo rispetto al preventivo (ovvero 26.5 mio su un totale di 130.5) è infatti costituito dal gettito della tassazione del commercio di immobili.

Basti considerare che per rapporto al 1986, che già fu un anno eccezionale, il numero delle transazioni immobiliari nel Cantone è ulteriormente aumentato passando da 6'245 a 7'326. Ma quello che più conta è l'incremento del valore complessivo delle transazioni che da 1.9 miliardi di franchi nel 1986 è passato a 2.7 miliardi di franchi nel 1987 (+ 40%).

Questi dati, all'origine di un gettito di impreviste dimensioni, è indice di surriscaldamento nel settore, che richiede adeguate misure e approcci intesi a bilanciarne le conseguenze negative, segnatamente nel settore degli alloggi a pigione moderata, misure e approcci che il Consiglio di Stato proporrà con il messaggio di prossima presentazione sulla revisione della Legge sull'alloggio.

Il maggior gettito rispetto alle previsioni si deve tuttavia anche ad altre voci.

Non in misura cospicua al gettito di competenza 1987 delle persone e fisiche e giuridiche, le cui ipotesi appaiono, alla luce dei dati fiscali sinora noti, attendibili sui livelli previsti (di 425 mio per le prime, e di 150 mio - avendo già proceduto a una rivalutazione interna di 5 mio - per le seconde), bensì, come verrà meglio illustrato nel capitolo dedicato alle imposte a pag. 18, alla rivalutazione dei gettiti di competenza di anni antecedenti per le persone fisiche (+ 11.3 mio) e giuridiche (+ 18.7 mio) e all'inserimento di una voce di debitori per imposte sulla quota dell'imposta federale diretta (+ 10 mio). Un aumento di gettito si riscontra inoltre alle successioni (+ 11.1 mio) e a maggiori contributi e quote parti della Confederazione (+ 24.6 mio). A questo proposito può evidentemente essere argomentato che la previsione dovrebbe essere più accurata: d'altro canto alle amministrazioni cantonali risulta arduo calcolare le quote verosimili di riparto dando per scontato che i preventivi federali siano erronei per difetto, come avviene in misura pronunciata da alcuni anni.

In sede di commento al preventivo 1988 fu preannunciata la volontà del Consiglio di Stato di procedere a scelte politiche di fondo in merito alla destinazione di eventuali margini finanziari di natura durevole qualora l'esito finanziario del 1987, che comunque si prospettava ampiamente positivo, ne avesse confermata la presenza.

Poiché tra le ipotesi formulate figurava anche la manovra fiscale, i cui tempi d'attuazione (per quanto concerne le persone fisiche) sono dettate dalla biannualità del periodo tributario (e quindi la prima scadenza non può essere che quella del 1.1.89), il Consiglio di Stato ritiene che l'aver atteso la chiusura del 1987 per aver definitiva conferma del buon andamento finanziario generale non abbia recato nocumento alcuno ai cittadini contribuenti.

Altrimenti potrebbe dirsi per quanto attiene alle persone giuridiche, alle quali notoriamente si applica la tassazione annuale: va d'altro canto senza difficoltà riconosciuto che le condizioni politiche per procedere a una manovra fiscale di sgravio nei loro confronti in assenza di una contemporanea analoga proposta nei confronti delle persone fisiche non sussistevano.

Il Consiglio di Stato sottopone in queste settimane due diverse proposte, l'una di sgravio fiscale per le persone fisiche e giuridiche, l'altra che prevede un massiccio intervento con credito-quadro nell'ambito della promozione della costruzione di alloggi a pigione moderata.

Ci esimiamo dal commentarne in questa sede i contenuti, essendo questi diffusamente analizzati nei relativi messaggi.

A queste proposte, che se accolte indurranno una cospicua rinuncia di gettito da un lato (circa 50 milioni annui di entrate correnti le misure fiscali) e una importante maggior crescente uscita (circa 15 mio già nel 1991 per la politica dell'alloggio), deve essere accostato il maggior costo derivato alla gestione corrente sia dai miglioramenti salariali consentiti al personale pubblico (e in via di definizione) che dall'ampliamento dei posti pubblici nell'arco del quadriennio.

L'intero pacchetto comporta minor gettito e maggiori costi per un totale di una novantina di milioni, che la gestione corrente dovrà sopportare quasi immediatamente.

Il Consiglio di Stato ritiene che tale minor disponibilità di mezzi finanziari, alla luce delle tendenze evidenziate nei recenti anni, sia sopportabile dai conti pubblici, ma a due condizioni, che nel seguito procediamo a illustrare.

Una prima condizione è la necessità di procedere a un ammortamento straordinario dei beni amministrativi da ammortizzare.

In effetti, se la gestione corrente deve sopportare minori ricavi e maggiori spese per una novantina di milioni di franchi, anche pur scontando un miglior andamento finanziario rispetto alle previsioni di piano finanziario, è necessario liberare un certo spazio alla gestione corrente per evitare risultati ordinari negativi.

Procedendo ad un ammortamento straordinario (e ricordando che negli scorsi anni il Parlamento ha accettato, poiché ritenuto opportuno e in linea con quanto praticato dal concerto dei cantoni, un aumento delle quote ordinarie di ammortamento dei beni da ammortizzare - attualmente circa il 12% del residuo a bilancio), viene parimenti ridotto il volume della sostanza residua da ammortizzare: a titolo esemplificativo ad un ammortamento straordinario di 100 milioni corrisponde, nell'ipotesi di invarianza del tasso d'ammortamento (ipotesi che in ogni caso il Consiglio di Stato intende rispettare), una riduzione alle spese di 12 milioni, e di conseguenza una maggior disponibilità in gestione corrente di egual dimensione.

Il Consiglio di Stato ritiene che per non recar pregiudizio all'equilibrio futuro della gestione corrente e per assorbire il costo delle misure previste, sia necessario procedere a un ammortamento straordinario di almeno 150 milioni. L'occasione per procedere a una siffatta operazione, in ossequio ai disposti della Legge finanziaria, si porrà con il consuntivo 1988, approfittando di un'ingente successione che non era prevedibile in occasione della stesura del preventivo 88. Il Consiglio di Stato propone con messaggio separato tale operazione, che potrà avvenire con la chiusura dei conti relativi all'esercizio 1988.

A seguito di un siffatto modo di procedere, ritenuto che con l'ammortamento straordinario proposto la gestione 1988 chiuderà almeno con il pareggio dei conti, la situazione finanziaria cantonale sarà la seguente (fine 1988);

- debito pubblico	702 mio
- capitale proprio	334 mio

La seconda condizione, affinché l'equilibrio di gestione corrente possa essere salvaguardato a medio termine, è che nel corso della durata del piano finanziario (quindi sino a fine del 1991) non siano introdotte altre misure (capaci di influenzare in modo cospicuo entrate e uscite) che non siano quelle già previste dalle linee direttive e quelle recenti preannunciate dai relativi messaggi e il cui costo abbiamo valutato in circa 90 milioni di franchi.

Il Consiglio di Stato si è chiesto se non fosse opportuno, data l'importanza, in termini finanziari, delle misure proposte, ridefinire le tendenze finanziarie contenute nel piano finanziario discusso lo scorso gennaio dal Gran Consiglio.

In considerazione della relativamente poco indicativa quantità (e qualità) delle tassazioni definitive relative al biennio in corso in possesso dell'Amministrazione delle contribuzioni si ritiene più opportuno rinviare tale nuova proiezione sino all'aggiornamento di piano finanziario, che il Consiglio di Stato deve rassegnare entro il 15 ottobre 1988.

Entro tale termine il Consiglio di Stato disporrà di elementi e valutazioni più attendibili sull'evoluzione del gettito d'origine fiscale, ciò che gli consentirà maggior precisione rispetto a quanto sarebbe in grado di fare in questo momento.

Tra gli elementi del consuntivo meritevoli di particolare segnalazione figura senza dubbio il minor volume di spesa per investimenti realizzato nel 1987 (294.2 mio) per rapporto a quanto preventivato (358.5 mio).

Alla volontà espressa di incrementare gli investimenti in taluni casi non ha fatto riscontro l'effettivo mantenimento dei termini previsti, verosimilmente valutati secondo tempi ottimali e non considerando eventuali imprevisi sempre possibili sia in fase di progettazione e approvazione che in quella di realizzazione e liquidazione. Giova tuttavia rammentare come una parte consistente (i due terzi) della quota mancante si riferisca sia a trasferimenti finanziari non effettuati sia al ritmo verosimilmente più lento degli investimenti di comuni, consorzi e enti privati sulla tempestività della cui esecuzione il Cantone non esercita influenze.

Essendoci diffusi sugli sviluppi politici (nonché tecnici) che il risultato lusinghiero di questo consuntivo rende possibili, non ci si è sinora soffermati sugli elementi della situazione economica, e sulla loro verosimile evoluzione, elementi ai quali qualsivoglia politica finanziaria dell'ente pubblico (il cui sostentamento si fonda sulla capacità di produrre redditi dei cittadini e delle aziende) deve riferirsi.

In realtà questo sguardo in avanti trova la sua sede più naturale nelle riflessioni in occasione dei preventivi: d'altro canto non va dimenticato che proprio nel preventivo 1988 discusso lo scorso autunno si rinviarono all'esito dell'esercizio in corso, e quindi al messaggio sul consuntivo, le decisioni politiche nel frattempo in effetti maturate.

I due eventi economici per cui il 1987 sarà ricordato a lungo, il forte calo del dollaro sul mercato dei cambi e la caduta a precipizio delle borse azionarie, fecero temere un netto rallentamento della crescita economica nei paesi occidentali. I due fenomeni sinora non sembrano aver influito, contrariamente a diffusi e pur ragionevoli timori, sul volume della produzione di beni e servizi nei paesi industrializzati.

Attraverso interventi massicci e coordinati sul mercato dei cambi il corso del dollaro si è persino rafforzato rispetto ai minimi, e nei mercati domestici delle economie più importanti l'alimentazione monetaria è stata vigorosa, stimolando la domanda e evitandone la temuta involuzione. In Svizzera l'elemento motore della congiuntura è stato nel 1987 la domanda interna, ossia il consumo privato e gli investimenti, domanda interna che ha così confermato l'evoluzione già evidenziata nel 1986 in cui aveva preso il sopravvento, quale stimolo congiunturale principale, sulla domanda estera. Anche nel 1987 le esportazioni, in volume, non sono praticamente aumentate e la loro progressione è rimasta nettamente inferiore alla crescita del commercio mondiale.

E' questo un fenomeno che pone in evidenza quanto la posizione concorrenziale degli esportatori svizzeri tenda a deteriorarsi. Malgrado eccellenti risultati finanziari, che tuttavia riflettono le vicende e i benefici del passato, gli enti pubblici che pianificano le proprie politiche future non possono disattendere questo tipo di segnali. Se appare ormai come scampato il pericolo di una recessione mondiale a seguito del "crash" borsistico d'ottobre, che in questo caso resterà in parte inspiegato e anomalo nella storia economica, non appare tuttavia chiaro in che termini, a seguito degli squilibri commerciali e monetari che persistono tra le singole economie, avranno luogo dislocazioni di attività industriali e finanziarie all'interno del sistema.

E' certo che se gli Stati Uniti devono importar di meno ed esportar di più, e quindi tendere a correggere il gravissimo squilibrio della loro bilancia commerciale, altri paesi tra coloro che sino a oggi hanno esportato molto in direzione dell'economia statunitense e vi hanno acquistato poco, dovranno accettare in qualche misura il rovesciamento di questo stato di cose.

Tra questi, senza dubbio, soprattutto in misura indiretta, cioè attraverso altri paesi più incisivamente legati al mercato americano, figura anche l'economia svizzera.

Non è di conseguenza pretestuoso prevedere per il prossimo futuro qualche difficoltà per l'economia indigena e ciò legittima a medio termine ulteriore cautela da parte dell'ente pubblico nelle previsioni finanziarie.

Si ribadisce in questo contesto, e ciò vale segnatamente per il Ticino, l'apporto fiscale derivato nei recenti bienni trascorsi dalla crescita eccezionale della platea dei contribuenti dettata dalla particolare situazione demografica (l'effetto del baby boom degli anni 60), fenomeno che tenderà a rovesciarsi all'inizio degli anni 90.

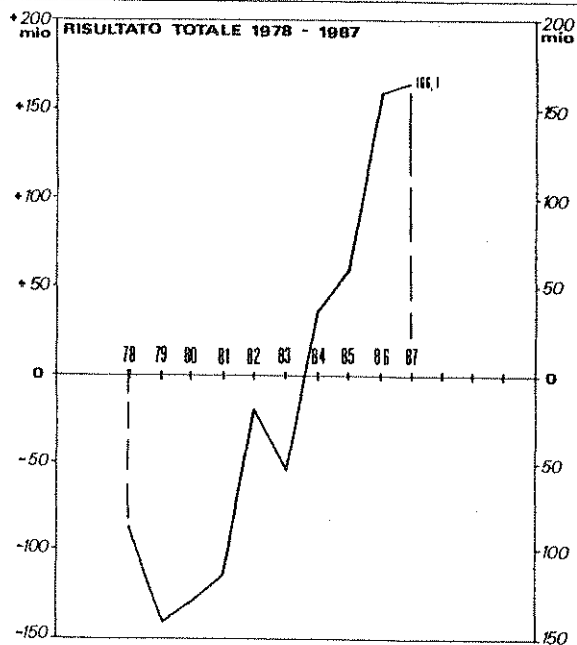
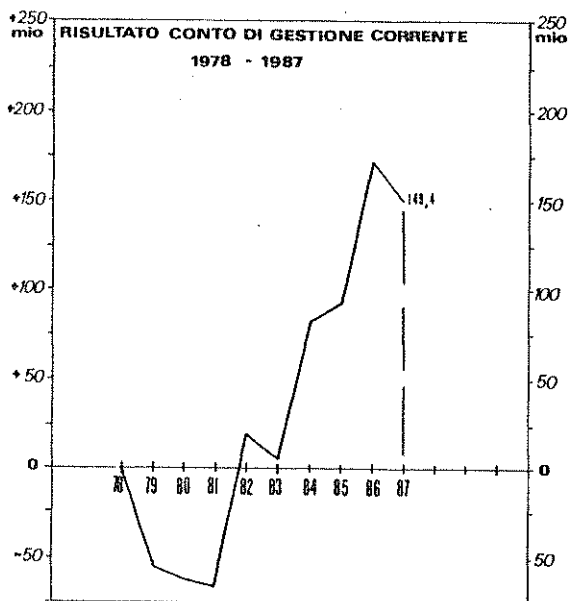
Cautela deve inoltre ispirare, per quanto concerne la vitalità dell'economia svizzera, il trend, che appare seriamente avviato, verso l'integrazione economica europea che dovrebbe realizzarsi nel 1992: l'ancora diffuso scetticismo da parte elvetica sulla reale disponibilità di molti paesi europei di giungere concretamente alla liberalizzazione prevista potrebbe rivelarsi un grave errore prospettico.

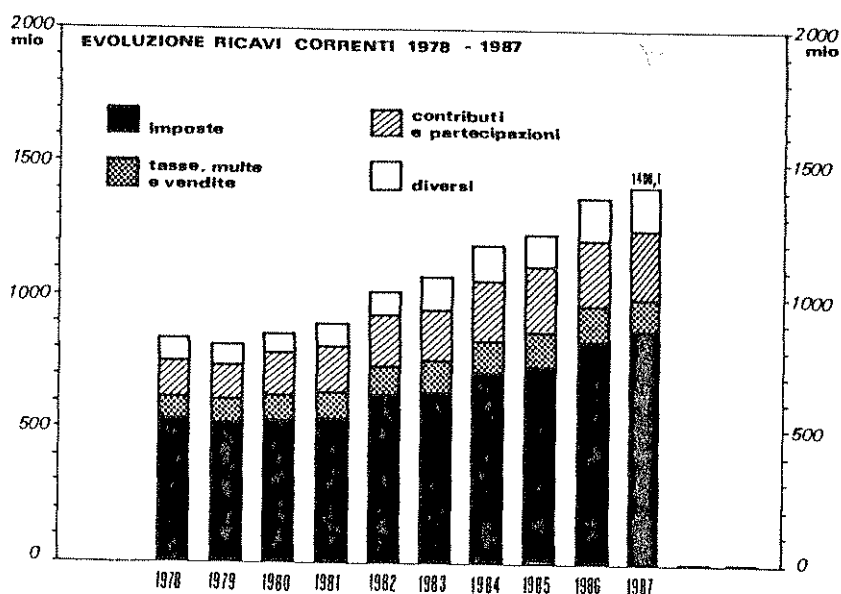
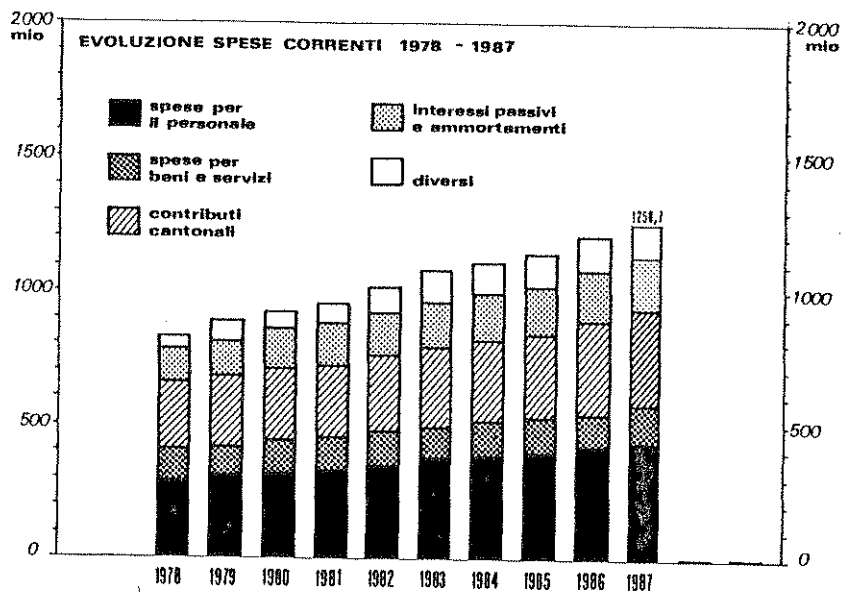
Nella misura in cui l'appuntamento europeo fissato al 1992 dovesse anche solo in parte risultare rispettato l'economia elvetica dovrà celermente adattarsi alle nuove condizioni, con indubbie conseguenze a livello di gettito fiscale, soprattutto a livello nazionale e nell'ambito del prelievo fiscale nel settore dei servizi, in particolare dei servizi finanziari.

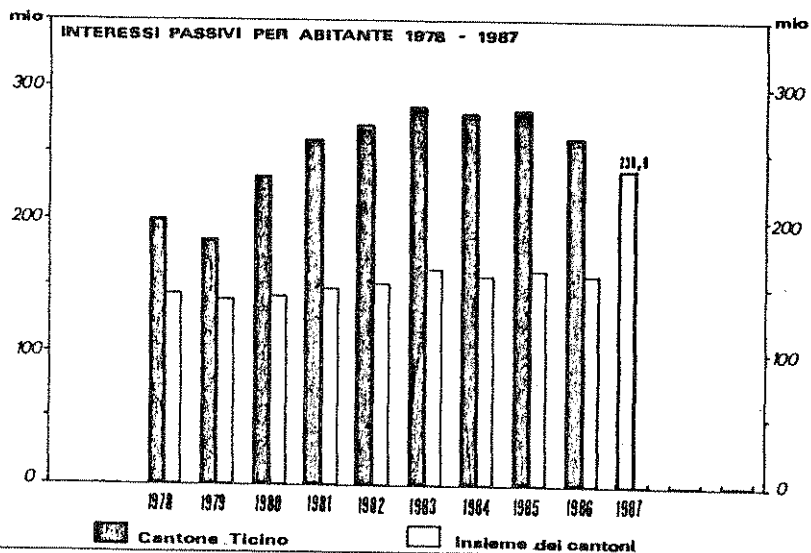
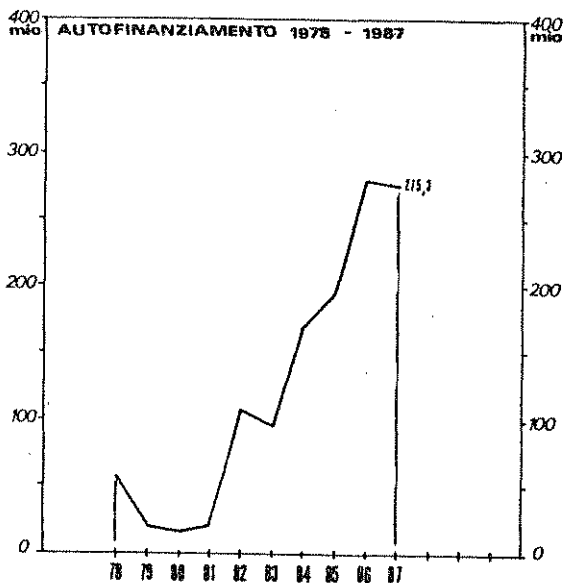
Malgrado la presenza di questi elementi che suggeriscono come in passato strategie fiscali e di pianificazione finanziaria ispirate a cautela, il chiaro risanamento intervenuto nella struttura delle finanze cantonali ha ora permesso di procedere a scelte politiche di più ampio respiro rispetto a quanto parve lecito sperare sino a qualche tempo fa.

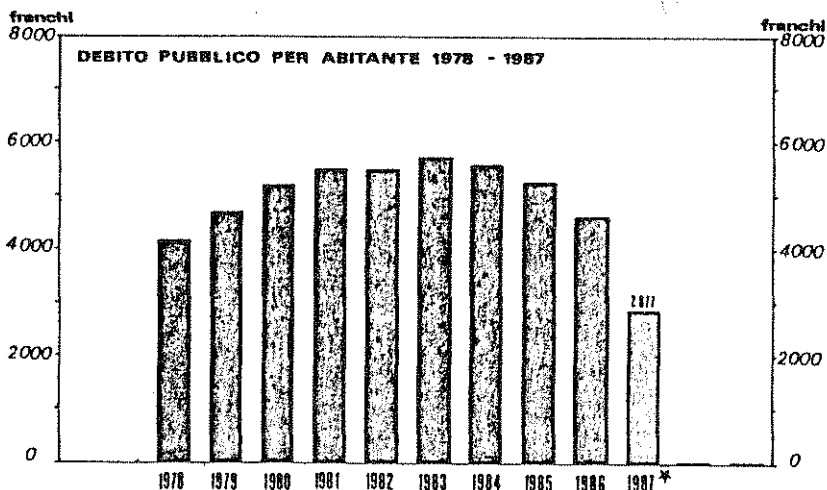
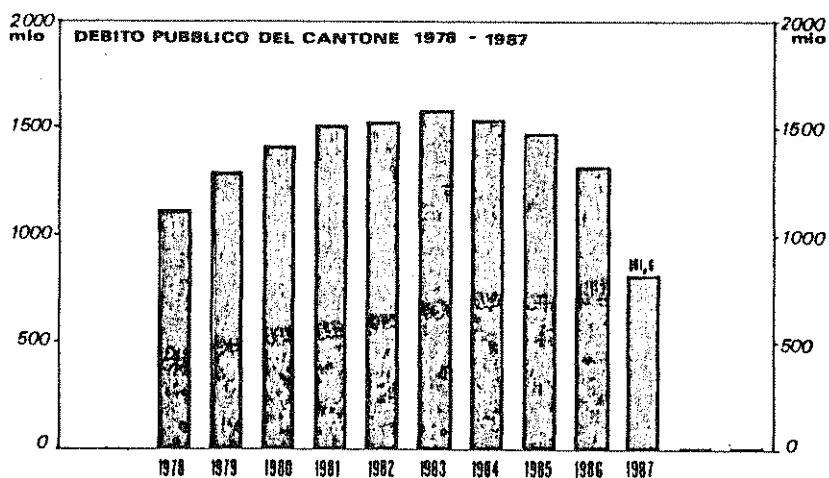
Il Consiglio di Stato ritiene che l'appunto secondo cui tali operazioni risultino tardive non sia fondato: una manovra di sgravio fiscale, per non citare che questa, sarebbe stata giudicata chiaramente prematura e forsanche temeraria se fosse stata ipotizzata già per il biennio in corso, e quindi fosse stata concepita e proposta nel corso del 1986 sulla base dei dati finanziari del 1985, quando l'azione di risanamento finanziario appariva ancora al primo stadio e per nulla certa di conseguire durevoli risultati.

E' soltanto ora, in presenza di un debito pubblico massicciamente ridotto (a questo proposito rinviando al capitolo 5, a pag. 29) e di fatto dimezzato rispetto alla situazione riscontrata all'inizio della passata legislatura, nonché di appariscenti sopravvenienze alla gestione corrente, che il ricupero di spazio d'azione politica può dirsi in consistente misura realizzato.

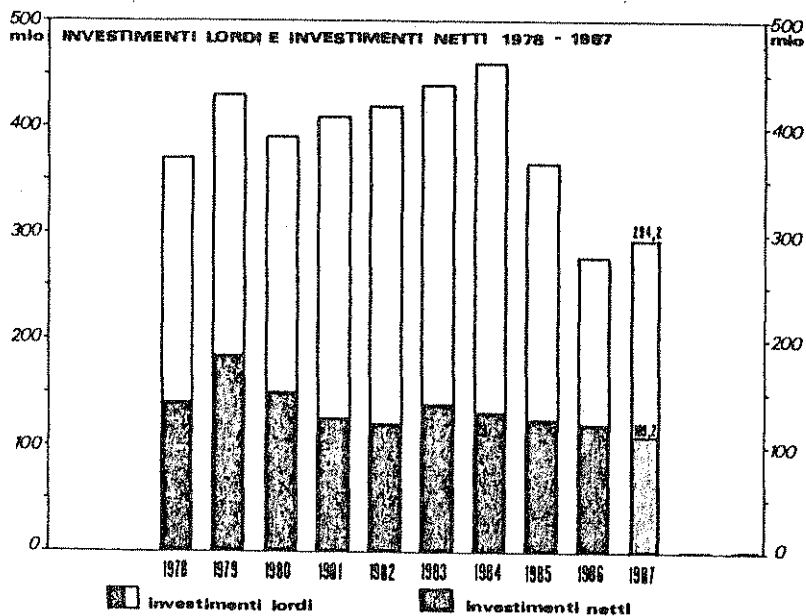
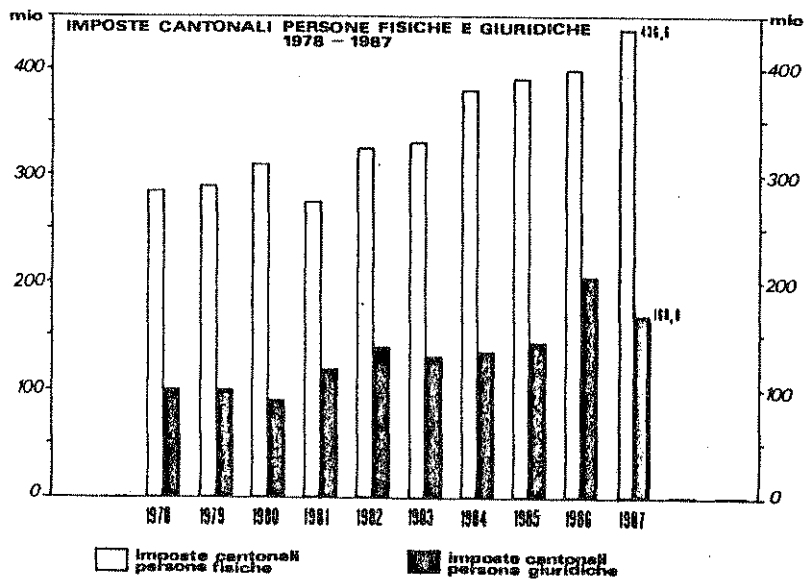








* Per il 1987 è stata stimata una popolazione di 278650 abitanti



3. CONFRONTO FRA CONSUNTIVO E PREVENTIVO 1987

I conti dello Stato chiudono con un avanzo totale di 166.1 mio di franchi contro un disavanzo di 20.4 mio di franchi secondo il preventivo.

La gestione corrente presenta un utile d'esercizio di 149.4 mio di franchi rispetto a un utile di 2.3 mio di franchi prospettato in preventivo.

L'autofinanziamento é di 275.3 mio di franchi (preventivo 127.3 mio di franchi).

GESTIONE CORRENTE

Spese:

(30) Spese per il personale (- 4.4 mio)

La minor spesa rispetto al preventivo é di 4.4 mio, pari all'1%. Bisogna tuttavia tener presente che nel calcolo di preventivo 1987 era stato ipotizzato un tasso di rincaro del 2%. Nel 1987 il rincaro é stato pari a zero; pertanto l'aumento reale della spesa di questo gruppo é dell'1% circa. Esso é dovuto all'incremento degli effettivi di personale amministrativo e alla concessione di adeguamenti salariali a determinate categorie (gendarmi e personale infermieristico ONC in particolare).

L'evoluzione delle unità di lavoro a tempo pieno nel corso del 1987 risulta dalla tabella seguente:

	<u>31.12.87</u>	<u>31.12.86</u>	<u>Differenza</u>
personale amministrativo	2'962	2'905	+ 57
polizia cantonale	483	462	+ 21
personale ausiliario	499	471	+ 28
	<u>3'944</u>	<u>3'838</u>	<u>+ 106</u>
docenti cantonali	2'187	2'181	+ 6
	<u>6'131</u>	<u>6'019</u>	<u>+ 112</u>
	=====	=====	=====

CONFRONTO CONSUNTIVO/PREVENTIVO 1987 (IN MIO. DI FRANCHI)

	Consun- tivo	Preven- tivo	Differenza	-/+ mio. franchi	%
<u>Spese correnti</u>					
30 Spese per il personale	436.9	441.3	-	4.4	1.0
31 Spese per beni e servizi	132.3	139.7	-	7.4	5.3
32 Interessi passivi	66.3	69.3	-	3.0	4.3
33 Ammortamenti	135.9	133.3	+	2.6	1.9
34 Partecipazioni e contributi	47.1	39.9	+	7.2	18.0
35 Rimborsi a enti pubblici	4.5	4.3	+	0.2	4.7
36 Contributi cantonali	365.5	378.4	-	12.9	3.4
37 Riversamento contr. da terzi	22.0	22.5	-	0.5	2.2
38 Versamenti a finanz. speciali	3.4	3.2	+	0.2	6.2
39 Addebiti interni	44.8	43.4	+	1.4	3.2
	1258.7	1275.3	-	16.6	1.3
<u>Ricavi correnti</u>					
40 Imposte	869.3	785.0	+	84.3	10.7
41 Regalie, monopoli, patenti e conc.	38.1	36.1	+	2.0	5.5
42 Redditi della sostanza	36.2	30.1	+	6.1	20.3
43 Tasse, multe, vendite e rimborsi	116.1	112.1	+	4.0	3.6
44 Partecipaz. a entrate e contributi	91.8	70.8	+	21.0	29.7
45 Rimborsi da enti pubblici	11.7	9.3	+	2.4	25.8
46 Contributi per spese correnti	174.6	165.6	+	9.0	5.4
47 Contributi da terzi da riversare	22.0	22.5	-	0.5	2.2
48 Prelevamenti da finanz. speciali	3.5	2.7	+	0.8	29.6
49 Accrediti interni	44.8	43.4	+	1.4	3.2
	1408.1	1277.6	+	130.5	10.2
<u>Avanzo d'esercizio</u>	149.4	2.3	+	147.1	6395.7
<u>Uscite per investimenti</u>					
50 Invest. in beni amministrativi	207.9	252.4	-	44.5	17.6
52 Prestiti e partecip. in beni amm.	10.1	16.1	-	6.0	37.3
56 Contributi per investimenti	48.0	60.7	-	12.7	20.9
57 Riversamento contr. per investim.	28.2	29.3	-	1.1	3.8
	294.2	358.5	-	64.3	17.9
<u>Entrate per investimenti</u>					
60 Alienazione di beni amministrativi	0.2	0.2	-	-	-
62 Rimborso prestiti e partecipazioni	1.8	1.6	+	0.2	12.5
63 Rimborsi per investimenti	4.4	0.9	+	3.5	388.9
64 Restituzione contr. per invest.	0.2	0.2	-	-	-
66 Contr. da terzi per investimenti	150.2	178.6	-	28.4	15.9
67 Contr. per invest. da riversare	28.2	29.3	-	1.1	3.8
68 Riporto ammortam. dei beni amm.	125.9	125.0	+	0.9	0.7
	310.9	335.8	-	24.9	7.4
<u>Maggior entrata per investimenti</u>	16.7	- 22.7	+	39.4	
<u>Risultato totale</u>	+166.1	- 20.4	+	186.5	
<u>Autofinanziamento</u>	275.3	127.3	+	148.0	116.3

(31) Spese per beni e servizi (- 7.4 mio)

La minor spesa rispetto al preventivo é del 5.3%. Il basso tasso di rincaro e la diminuzione dei prezzi dei prodotti petroliferi hanno influito positivamente sull'evoluzione della spesa di questo gruppo.

Minori spese importanti si sono avuti agli onorari in genere, in particolare a quelli per la costruzione delle strade nazionali (- 2.9 mio), e all'olio per riscaldamento (- 1.5 mio); importanti sorpassi si sono verificati alla manutenzione delle strade cantonali (+ 1.7 mio) a causa delle spese di sgombero conseguenti alle alluvioni dell'estate 1987.

Il dettaglio delle differenze per categoria di spesa rispetto al preventivo é il seguente (in mio di franchi):

Materiale d'ufficio, scolastico e stampati	+ 0.4
Acquisto mobili, macchine veicoli	+ 0.6
Acqua, energia, combustibile	- 2.7
Materiale di consumo	- 1.6
Manutenzione stabili e strade	+ 3.2
Locazioni e affitti	- 0.7
Servizio e onorari	- 6.1
Altri	- 0.5

(32) Interessi passivi (- 3.0 mio)

La minor spesa rispetto al preventivo é dovuta alla favorevole situazione finanziaria.

Il tasso d'interesse medio del debito consolidato dallo Stato (senza il debito nei confronti della Cassa pensioni) é al 31 dicembre 1987 del 4.67% (31.12.1986; 4.69%). I debiti verso la Cassa pensioni sono remunerati al 5%.

(33) Ammortamenti (+ 2.6 mio)

I beni amministrativi sono stati ammortizzati con i seguenti tassi, calcolati sul valore di bilancio:

Terreni	8%
Strade	10%
Fabbricati	9%
Demanio forestale	10%
Mobilio	50%
Contributi per investimenti	15%

L'ammortamento medio sul totale dei beni amministrativi da ammortizzare é per l'anno 1987 dell'11.8%.

In questo gruppo sono pure considerati gli ammortamenti sui beni patrimoniali dello Stato, come le perdite e i condoni sui debitori per imposte.

Il sorpasso di questi oneri per ammortamenti rispetto al preventivo é di 1.6 mio di franchi.

(34) Partecipazioni a entrate (+ 7.2 mio)

Concerne le quote spettanti ai comuni sulle entrate cantonali e i contributi di compensazione diretta e di livellamento della potenzialità fiscale.

Le differenze rispetto al preventivo sono (in mio di franchi):

- Quota sull'imposta maggior valore immobiliare	+ 6.2
- Quota sulle tasse immobiliari delle persone giuridiche	- 1.5
- Quota sulle imposte di successione	+ 0.7
- Contributi di compensazione diretta e di livellamento della potenzialità fiscale	+ 1.2

(36) Contributi cantonali (- 12.9 mio)

La minor spesa rispetto al preventivo é di 12.9 mio di franchi, ossia del 3.4%.

Si può affermare innanzitutto che anche per il 1987, come fu già il caso per il 1986, il preventivo di questo gruppo di spesa é stato calcolato con prudenza.

Le minori spese più importanti concernono il settore delle assicurazioni sociali per 4.7 mio di franchi (Casse malati, prestazioni complementari AVS e AI); i contributi ai comuni per stipendi dei docenti (2.4 mio); i contributi per misure di crisi e riciclaggio disoccupati (2.6 mio); i contributi ai foyers e istituti per bambini (1,7 mio).

Agli assegni di studio e di tirocinio si registra un sorpasso di 2.0 mio di franchi in seguito alle modificazioni del relativo decreto esecutivo introdotto con l'anno scolastico 1986/87 (concessione dell'assegno integrale in luogo della forma combinata 75% assegno e 25% prestito, adeguamento dei limiti di reddito sussidiabili, ecc.).

R I C A V I

(40) Imposte (+ 84.3 mio)

Il confronto fra consuntivo e preventivo dei ricavi per imposte é il seguente (in mio di franchi):

	<u>Cons. 1987</u>		<u>Prev. 1987</u>	
Imposte persone fisiche	436.6		425.0	
Imposte alla fonte	34.7		28.0	
Imposte supplettorie e multe	5.7	477.0	4.5	457.5
Imposte persone giuridiche		168.8		145.1
Imposta maggior valore		53.8		34.5
Tassa iscrizione registro fondiario	38.7		31.5	
Imposta sul bollo	27.3	66.0	24.3	55.8
Imposte di successione e donazioni		47.1		36.0
Tombole e lotterie	1.4		1.2	
Imposta sui cani	0.8		0.8	
Imposta compagnie assicurazioni	3.3		3.3	
Imposte di circolazione e navigazione	51.1	56.6	50.8	56.1
		869.3		785.0
		=====		=====

Con il 1. gennaio 1987 é entrata in vigore la nuova Legge sulla gestione finanziaria dello Stato, la quale prescrive la tenuta della contabilit  secondo il principio della competenza e non pi  secondo quello della cassa.

Per quanto riguarda le imposte, con il sistema di cassa venivano contabilizzate le entrate effettive dell'anno, che si riferivano a qualsiasi periodo fiscale, mentre con il nuovo sistema viene registrato il presumibile gettito di competenza relativo unicamente a quell'anno, indipendentemente dal momento in cui esso verr  incassato.

Questo cambiamento implica l'inserimento, nel bilancio patrimoniale, dei debitori per imposte, che rappresentano la somma delle differenze esistenti fra il gettito di competenza dei singoli anni e quanto gi  incassato dalla Stato a tale riguardo, tenuto conto degli sconti, delle perdite e dei condoni.

L'incasso dei debitori   di per s  un'operazione patrimoniale che influenza unicamente il bilancio e che non modifica quindi il conto di gestione corrente. Si tratta infatti di imposte che gi  sono state contabilizzate quale ricavo nei consuntivi dei rispettivi anni di competenza e che, in quanto non incassate in quell'anno, sono state riattivate fra i debitori.

Se per  i gettiti di competenza - e di conseguenza anche i debitori - sono stati sottovalutati, si arriva ad un punto in cui gli incassi relativi al gettito di competenza di un determinato anno superano l'ammontare residuo dei debitori contabilizzati per tale anno.

Periodicamente va quindi effettuata una rivalutazione del gettito di competenza di quel determinato anno, rivalutazione da contabilizzare quale ricavo nel conto di gestione corrente dal momento che tale sopravvenienza non ha mai figurato fra le entrate dei consuntivi precedenti con contropartita i conti debitori per imposte.

Per quanto concerne le cifre del consuntivo 1987 si possono formulare le seguenti osservazioni:

- imposta cantonale
persone fisiche:

- il gettito di competenza del 1987   confermato in 425 mio di franchi come a preventivo;

- i debitori per imposte al 31.12.1987 ammontano a 215 mio di franchi (con una diminuzione di 35 mio di franchi rispetto al 31.12.1986 comprensiva di 7.8 mio di franchi di sconti, perdite e condoni;

- la rivalutazione dei gettiti di competenza, dovuta ad incassi superiori all'ammontare residuo dei debitori, ammonta a 11.3 mio di franchi e si riferisce in particolare agli esercizi 1983 e precedenti.

- Imposta cantonale
persone giuridiche:

- il gettito di competenza del 1987 è rivalutato dai 145 mio di franchi del preventivo a 150 mio di franchi, come già anticipato nel messaggio no. 3221 del 29 settembre 1987 concernente il preventivo 1988 (pag. 4);
- i debitori per imposte al 31.12.1987 ammontano a 60 mio di franchi (con una diminuzione di 30 mio di franchi rispetto al 31. 12.1986 comprensiva di 1.6 mio di franchi di sconti, perdite e condoni;
- la rivalutazione dei gettiti di competenza, dovuta ad incassi superiori all'ammontare residuo dei debitori, ammonta a 18.7 mio di franchi e si riferisce essenzialmente all'esercizio 1985 per il quale il gettito di competenza era stato valutato in 160 mio di franchi e gli incassi hanno superato i 178 mio di franchi.

Importanti sorpassi rispetto al preventivo si sono riscontrati alle imposte maggior valore immobiliare (+ 19.3 mio) e alle tasse d'iscrizione a registro fondiario (+ 6.2 mio) per i motivi indicati al capitolo "NOTE GENERALI", nonché all'imposta alla fonte (+ 6.7 mio) e alle imposte di successione e donazione (+ 11.1 mio).

(41) Regalie, monopoli, patenti e concessioni (+ 2.0 mio)

Il maggior ricavo rispetto al preventivo concerne i proventi dello Sport Toto (+ 0.4 mio) della Lotteria intercantonale (+ 0.3 mio), le tasse d'utilizzazione delle acque (+ 0.2 mio) e le tasse di concessione delle aree di servizio delle strade nazionali (+ 0.7 mio).

(42) Redditi della sostanza (+ 6.1 mio)

Il maggior ricavo concerne prevalentemente gli interessi attivi conseguiti dal collocamento a termine di mezzi liquidi nel corso dell'anno.

(43) Ricavi per tasse, multe, vendite e rimborsi (+ 4.0 mio)

Le differenze più importanti fra consuntivo e preventivo sono le seguenti (in mio di franchi):

Tasse esami istituti Patologico e Batteriosierologico	+ 1.3
Tasse d'ospedalizzazione ONC	- 1.5
Tasse giudiziarie Tribunale d'appello	+ 1.0
Tasse Ufficio stranieri	+ 0.6
Rimborsi diversi strade nazionali	+ 3.7
Attivazione prestazioni proprie strade nazionali	- 5.2
Multe diverse circolazione	+ 1.3

(44) Partecipazione a entrate e contributi senza precisa destinazione (+ 21.0 mio)

Il maggior ricavo a questo gruppo rispetto al preventivo concerne la quota parte cantonale sull'imposta federale diretta (+ 10.0 mio), la quota federale per perequazione finanziaria sull'imposta federale diretta (+ 8.0 mio) e la quota sull'imposta preventiva (+ 2.4 mio).

Per quanto concerne la quota cantonale sull'imposta federale diretta, nel consuntivo 1987 è stato inserito l'intero incasso conseguito nel 1987 relativo al biennio 1985/86. Inoltre sono stati registrati i debitori per imposte al 31 dicembre 1987, valutati a 10 mio di franchi.

L'aumento considerevole della quota federale per perequazione finanziaria sull'imposta federale diretta è dovuto alla modifica del sistema di calcolo (aumento della quota da destinare alla perequazione finanziaria fra i cantoni dal 7.5% al 13%).

(46) Contributi per spese correnti (+ 9.0 mio)

Concerne contributi che il Cantone riceve segnatamente dalla Confederazione e dai Comuni.
Differenze importanti rispetto al preventivo si sono registrate alle voci seguenti (in mio di franchi):

Contributi comunali per le assicurazioni sociali	+ 4.8
Contributi comunali per livellamento della potenzialità fiscale	+ 1.3
Contributi comunali alla compensazione diretta	- 0.9
Contributi federali per manutenzione e servizio di sorveglianza delle strade nazionali	+ 1.4
Contributi federali per dazio sui carburanti e strade alpine	+ 1.9
Contributi AI per scuole speciali	+ 1.4
Contributi AI per trattamenti terapeutici	- 0.5

CONTO DEGLI INVESTIMENTI

Le uscite lorde preventivate per gli investimenti ammontavano a 358.5 mio di franchi. Il consuntivo 1987 presenta uscite per 294.2 mio di franchi, inferiori al preventivo nella misura del 18%.

Le entrate sono pure risultate inferiori alle previsioni: 185 mio a consuntivo contro i 210.8 mio del preventivo (- 12%). L'onere netto per investimenti si situa pertanto a un livello inferiore del preventivo per 38.5 mio di franchi.

Le previsioni del volume di spesa nel settore degli investimenti possono subire variazioni per il subentrare di imprevisti in sede di progettazione, approvazione, realizzazione o liquidazione. Con il recente programma di legislatura sono state inserite diverse opere nuove la cui messa in cantiere non ha potuto sempre rispettare i tempi ottimali previsti. Rileviamo tuttavia che circa il 30% dei minori investimenti si riferiscono non a nuove realizzazioni, ma a mancati trasferimenti (riscatto SME Giornico - 6.5 mio; versamento capitale dotazione Banca dello Stato - 5.0 mio franchi). Un altro 30% dei minori investimenti netti è da addebitare ai contributi per investimenti (- 13 mio) la cui realizzazione dipende da terzi.

A commento della tabella di confronto fra preventivo e consuntivo per i singoli settori d'investimento osserviamo quanto segue:

Amministrazione (- 4.76 mio)

Segnaliamo minori spese per i seguenti investimenti:

Officina dello Stato:	posticipazione dell'inizio dei lavori a seguito di una modifica del progetto originale.
Archivio cantonale:	le spese di progettazione subiranno un ritardo di circa un anno.
Pretorio Mendrisio:	ritardo nella fase di presentazione del messaggio.
Centro d'informatica:	rinvio dell'acquisto di alcune attrezzature (dischi magnetici, unità di controllo TP) in attesa delle nuove versioni tecniche che appariranno sul mercato nel 1988.

Polizia (- 1.09 mio)

Rallentamento dei lavori di realizzazione negli stabili Pretorio di Bellinzona e ex Sargenti a Magadino.

Giustizia (- 4.49)

Mancata realizzazione del nuovo carcere giudiziario e della ristrutturazione dell'Istituto minorile di Torricella.

Educazione (- 13.16)

La minor spesa é da addebitare principalmente al settore scuole medie

- | | |
|---------------|---|
| - Giornico: | Mancato accordo con il comune per il riscatto della SME |
| - Agno: | pagamento anticipato nel 1986 |
| - Pregassona: | messaggio recentemente approvato dalla Commissione della gestione |
| - Tesserete: | rinvio della costruzione della palestra dovuto agli impianti di protezione civile |
| - Viganello: | cambiamento del progetto originale da risanamento a ricostruzione |
| - Stabio: | ritardi nella progettazione. |

Monumenti storici e paesaggio (- 2.38 mio)

La verifica approfondita dei capitolati d'appalto e delle deliberare per il progetto di rivitalizzazione del Castel Grande ha posticipato la riapertura del cantiere all'inizio del 1988.

Salute pubblica (- 2.88 mio)

Rinvio dell'acquisto dell'unità schermografica mobile e dell'inizio dei lavori presso l'ONC.

Istituti di reintegrazione (- 0.94)

La minor spesa é determinata dalla revisione del programma di interventi.

Istituti e colonie per bambini (- 0.52 mio)

Mancata presentazione degli atti per la liquidazione.

Alloggi (- 2.28 mio)

Minor incidenza del previsto dei sussidi per l'acquisto di aree edificabili d'interesse comunale.

Strade nazionali (- 2.28 mio)

Ritardato inizio di alcune opere e minori spese per acquisizione di terreni.

Strade cantonali (+ 10.58 mio)

Maggiori spese a seguito dei danni alluvionali dell'estate 87 e minori entrate di sussidi federali per opere eseguite nel 1987 che saranno versati nel 1988.

Trasporti (+ 0.78 mio)

Anticipo del versamento di sussidi per l'attuazione del programma federale inerente all'acquisto di materiale rotabile e per l'accelerazione dei lavori della galleria Locarno-St. Antonio.

Economia delle acque (- 3.82 mio)

Segnaliamo in particolare che per la Valle di Campo sono proseguiti gli studi geognostici rinviando di conseguenza l'avvio dei lavori di risanamento.

Economia forestale (- 0.90 mio)

La minor spesa é dovuta essenzialmente al rinvio dei lavori in Valle Bedretto per il sorgere di problemi tecnici imprevisti.

Economia fondiaria e agricoltura (- 0.97 mio)

La differenza é dovuta al minor versamento di sussidi per gli acquedotti non agricoli.

Promovimento economico (- 4.11 mio)

Per quanto concerne le aree industriali si segnalano ritardi nell'esecuzione dei lavori a Biasca e Cadenazzo.

Le decisioni adottate in merito ai contributi per gli investimenti industriali avranno effetto a partire dal 1988.

Inferiori al previsto i sussidi per il turismo e l'artigianato.

Capitali di dotazione (- 5.10 mio)

La Banca dello Stato non ha proceduto all'aumento previsto del suo capitale di dotazione.

Confronto degli oneri cantonali netti per investimenti 1987
(in mio fr.)

Settore	Consuntivo (1)	Preventivo (2)	Differenza (1) - (2)
Amministrazione	2.28	7.04	- 4.76
Polizia	0.56	1.65	- 1.09
Giustizia	0.15	4.64	- 4.49
Protezione civile	3.12	2.89	0.23
Educazione	9.65	22.81	- 13.16
Monumenti storici e paesaggio	1.31	3.69	- 2.38
Salute pubblica	6.24	9.12	- 2.88
Istituti di reintegrazione	0.50	1.44	- 0.94
Istituti per anziani	4.43	4.62	- 0.19
Istituti e colonie per bambini	0.39	0.91	- 0.52
Alloggi	0.99	3.27	- 2.28
Strade nazionali	10.70	12.98	- 2.28
Strade cantonali	37.46	26.88	10.58
Trasporti	2.78	2.00	0.78
Depurazione acque, energia e protezione dell'aria	16.22	16.60	- 0.38
Raccolta ed eliminazione rifiuti	0.58	0.60	- 0.02
Economia delle acque	1.09	4.91	- 3.82
Economia forestale	4.18	5.08	- 0.90
Economia fondiaria e agricoltura	4.78	5.75	- 0.97
Promovimento economico	1.71	5.82	- 4.11
Capitale di dotazione e diversi	--	5.10	- 5.10
Differenza per arrotondamento	0.09	- 0.06	0.15
Totale:	109.21	147.74	- 38.53

Confronto delle entrate e delle uscite per investimenti 1987,
in mio di fr.

Settore	Consuntivo		Preventivo	
	Uscite	Entrate	Uscite	Entrate
Amministrazione	2.28	--	7.04	--
Polizia	0.56	--	1.65	--
Giustizia	0.15	--	4.80	0.16
Pompieri	1.27	1.27	1.16	1.16
Protezione civile	4.48	1.36	4.27	1.38
Educazione	11.16	1.51	24.36	1.55
Monumenti storici e paesaggio	2.01	0.70	5.39	1.70
Salute pubblica	6.24	--	9.12	--
Istituti di reintegrazione	0.52	0.02	1.46	0.02
Istituti per anziani	5.50	1.07	6.16	1.54
Istituti e colonie per bambini	0.39	--	0.91	--
Alloggi	1.20	0.21	3.43	0.16
Strade nazionali	129.92	119.22	135.72	122.74
Strade cantonali	61.03	23.57	68.43	41.55
Trasporti	2.78	--	2.00	--
Depurazione acque, energia e protezione dell'aria	16.22	--	16.64	0.04
Raccolta ed eliminazione rifiuti	0.58	--	0.60	--
Economia delle acque	2.20	1.11	5.55	0.64
Economia forestale	4.35	0.17	5.57	0.49
Economia fondiaria e agricoltura	4.93	0.15	5.92	0.17
Promovimento economico	7.95	6.24	13.96	8.14
Capitale di dotazione e diversi	0.23	0.23	5.10	--
Differenza per arrotondamento	0.07	- 0.02	- 0.07	- 0.01
Totale:	266.02	156.81	329.17	181.43

4. CONFRONTO FRA CONSUNTIVO 1987 e 1986

Nel confronto dei due consuntivi bisogna tener presente che quello del 1987, conformemente a quanto previsto dalla nuova Legge sulla gestione finanziaria, è stato allestito secondo il principio di competenza, mentre quello del 1986 è stato elaborato secondo il principio di cassa. La diversa impostazione contabile dei due consuntivi porta a differenti risultati, segnatamente ai ricavi per imposte. Nel complesso i risultati sono comunque confrontabili fra di loro.

Fatte queste premesse constatiamo che i risultati del consuntivo 1987 rispecchiano nelle grandi linee i buoni risultati conseguiti nel 1986.

L'avanzo d'esercizio 1987, pari a 149.9 mio di franchi, diminuisce di 22.5 mio di franchi, ossia del 13.1% rispetto a quello del 1986. L'avanzo totale di 166.1 mio di franchi (1986; 158.8 mio) e l'autofinanziamento di 275.3 mio di franchi (1986; 281.2 mio) si avvicinano a quelli dell'anno precedente.

Per quanto riguarda le singole voci si nota l'aumento alle spese del personale di 14.1 mio di franchi, pari al 3.3%, il lieve aumento delle spese per beni e servizi (solo l'1.5%) e la diminuzione degli interessi passivi di 7.2 mio di franchi, pari al 9.8%. Complessivamente le spese correnti aumentano del 4.7% e i ricavi correnti del 2.5%.

CONFRONTO CONSUNTIVO 1987 / CONSUNTIVO 1986 (IN MIO. DI FRANCHI)

	Consun- tivo 1987	Consun- tivo 1986	Differenza -/+ mio. franchi	%	
<u>Spese correnti</u>					
30 Spese per il personale	436.9	422.8	+	14.1	3.3
31 Spese per beni e servizi	132.3	130.4	+	1.9	1.5
32 Interessi passivi	66.3	73.5	-	7.2	9.8
33 Ammortamenti	135.9	119.0	+	16.9	14.2
34 Partecipazioni e contributi	47.1	40.3	+	6.8	16.9
35 Rimborsi a enti pubblici	4.5	3.5	+	1.0	28.6
36 Contributi cantonali	365.5	337.3	+	28.2	8.4
37 Riversamento contr. da terzi	22.0	22.9	-	0.9	3.9
38 Versamenti a finanz. speciali	3.4	5.7	-	2.3	40.3
39 Addebiti interni	44.8	46.6	-	1.8	3.9
	<u>1258.7</u>	<u>1202.0</u>	<u>+</u>	<u>56.7</u>	<u>4.7</u>
<u>Ricavi correnti</u>					
40 Imposte	869.3	845.1	+	24.2	2.9
41 Regalie, monopoli, patenti e conc.	38.1	36.4	+	1.7	4.7
42 Redditi della sostanza	36.2	37.6	-	1.4	3.7
43 Tasse, multe, vendite e rimborsi	116.1	117.0	-	0.9	0.8
44 Partecip. a entrate e contributi	91.8	85.6	+	6.2	7.2
45 Rimborsi da enti pubblici	11.7	11.6	+	0.1	0.9
46 Contributi per spese correnti	174.6	169.2	+	5.4	3.2
47 Contributi da terzi da riversare	22.0	22.9	-	0.9	3.9
48 Prelevamenti da finanz. speciali	3.5	1.9	+	1.6	84.2
49 Accrediti interni	44.8	46.6	-	1.8	3.9
	<u>1408.1</u>	<u>1373.9</u>	<u>+</u>	<u>34.2</u>	<u>2.5</u>
Avanzo d'esercizio	<u>149.4</u>	<u>171.9</u>	<u>-</u>	<u>22.5</u>	<u>13.1</u>
<u>Uscite per investimenti</u>					
50 Investimenti in beni amministr.	207.9	186.6	+	21.3	11.4
52 Prestiti e partecip. in beni amm.	10.1	14.4	-	4.3	29.9
56 Contributi per investimenti	48.0	50.1	-	2.1	4.2
57 Riversamento contr. per investim.	28.2	27.7	+	0.5	1.8
	<u>294.2</u>	<u>278.8</u>	<u>+</u>	<u>15.4</u>	<u>5.5</u>
<u>Entrate per investimenti</u>					
60 Alienazione di beni amministrativi	0.2	0.2	-	-	-
62 Rimborso prestiti e partecipazioni	1.8	1.7	+	0.1	5.9
63 Rimborsi per investimenti	4.4	0.2	+	4.2	2100.0
64 Restituzione contrib. per invest.	0.2	0.1	+	0.1	100.0
66 Contr. da terzi per investimenti	150.2	126.5	+	23.7	18.7
67 Contr. per invest. da riversare	28.2	27.7	+	0.5	1.8
68 Riporto ammortam. dei beni amm.	125.9	109.3	+	16.6	15.2
	<u>310.9</u>	<u>265.7</u>	<u>+</u>	<u>45.2</u>	<u>17.0</u>
Maggior entrata per investimenti	<u>16.7</u>	<u>- 13.1</u>	<u>+</u>	<u>29.8</u>	
Avanzo totale	<u>166.1</u>	<u>158.8</u>	<u>+</u>	<u>7.3</u>	<u>4.6</u>
Autofinanziamento	<u>275.3</u>	<u>281.2</u>	<u>-</u>	<u>5.9</u>	<u>2.1</u>

5. BILANCIO PATRIMONIALE AL 31.12.1987

Il debito pubblico dello Stato (consuntivo pag. 20) a fine 1987 é di 801.6 mio di franchi pari a ca. fr. 2877 per abitante (1.1.1987: 967.8 mio di franchi pari a ca. fr. 3490 per abitante).

Nel periodo 1.1.1983-31.12.1987, anche a seguito dell'adattamento di bilancio operato l'1.1.1987 e la conseguente registrazione di ammortamenti straordinari per 340 mio di franchi, il debito pubblico dello Stato é diminuito di ca. 712 mio di franchi. Il capitale proprio al 31 dicembre 1987 é di 333.6 mio di franchi.

I debiti verso terzi si situano a ca. l'520 mio di franchi (impegni correnti, debiti a medio e lungo termine, debiti per gestioni speciali): per inquadrare la situazione effettiva, a questi impegni deve tuttavia essere contrapposta la forte disponibilità di mezzi a breve e medio termine, pari a ca. 690 mio di franchi (liquidità 21.2 mio e crediti 668.1 mio), di cui ca. 380 mio di franchi (liquidità e collocamenti a termine) disponibile a breve termine. Nel corso del 1988 e 1989 lo Stato potrà utilizzare questi mezzi per il rimborso di debiti che vengono a scadenza. Per quanto riguarda il debito dello Stato nei confronti della Cassa pensioni si noti che al 31 dicembre 1987 712 mio di franchi sono stati vincolati in singoli prestiti con scadenza scaglionata fra il 1989 e il 2002 (vedasi consuntivo pag. 17). Questi prestiti sono remunerati al tasso d'interesse del 5%.

Al 31 dicembre 1987 risultano concesse fideiussioni per 287.0 mio di franchi.

6. CONTO FLUSSO DEL CAPITALE

Questa tabella (consuntivo pag. 19) indica la provenienza e l'impiego dei mezzi finanziari.

Sostanzialmente i mezzi finanziari provengono dall'autofinanziamento (275.3 mio). Ciò ha consentito il finanziamento totale degli investimenti (109.2 mio) e l'incremento dei crediti patrimoniali (162.5 mio) e della liquidità (10.0 mio).

I debiti a medio e lungo termine rimborsabili nel 1987 sono stati di soli 15.9 mio di franchi.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente: R. Bervini

p.o. Il Cancelliere, A. Crivelli

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente il consuntivo 1987

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino
visto il messaggio 23 marzo 1988 n. 3299 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

E' approvato il consuntivo 1987 del Cantone, i cui risultati sono i seguenti:

Conto di gestione corrente

Uscite correnti	1'088'024'871.18	
Ammortamenti amministrativi	125'939'635.99	
Addebiti interni	44'771'183.47	
Totale spese correnti		1'258'735'690.64
Entrate correnti		
Accrediti interni	1'363'345'519.70	
Totale ricavi correnti	44'771'183.47	
Avanzo d'esercizio		<u>1'408'116'703.17</u>
		149'381'012.53
		=====

Conto degli investimenti

Uscite per investimenti		294'217'870.40
Entrate per investimenti		<u>185'005'691.81</u>
Onere netto per investimenti		109'212'178.59
		=====

Conto di chiusura

Onere netto per investimenti		109'212'178.59
Ammortamenti amministrativi	125'939'635.99	
Avanzo d'esercizio	149'381'012.53	
Autofinanziamento		<u>275'320'648.52</u>
Avanzo totale		166'108'469.93
		=====

Articolo 2

Il presente decreto é pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.